

Una Filarmonica "La Concordia" in grande spolvero Un successo il Concerto d'autunno di Bienne

Davvero una bella serata quella organizzata domenica scorsa dalla Filarmonica "La Concordia" di Bienne. Una serata trascorsa all'insegna del buon umore e dell'italianità, con, in più, rispetto ai precedenti concerti d'autunno, la ciliegina sulla torta rappresentata dalla partecipazione della "Corale di Bienne", alla quale è stata consacrata la prima parte della manifestazione.

Gorgheggi di ottima fattura, accompagnati da preziosi cenni storici che hanno fatto ripercorrere al pubblico presente alcune pagine della storia elvetica. A seguire il concerto ha calamitato le attenzioni del pubblico con un ritmo incalzante, fra le arie di Franco Pacino, sempre all'altezza della situazione, e le varie interpretazioni vocali e musicali, fra tutte quella di Piero Trombino e della sua consorte Loretta in "Vivo per lei".

Alla fine un sostanzioso tributo di applausi ed affetto da parte del pubblico in sala, visibilmente soddisfatto per le emozioni provate. "A lanciare l'idea di un concerto comune è stato il Sig. Gurrado della "Corale", ed insieme l'abbiamo sviluppato e concretizzato". È un Celestino Quaranta sudato di fatica ma visibilmente soddisfatto per l'affetto e gli applausi ricevuti dal pubblico, quello che si intrattiene con noi alla fine del concerto, che continua: "Questo è stato un anno prolifico dal punto di vista delle manifestazioni, perchè oltre al nostro consueto concerto d'autunno, che ormai è un'istituzione, visto che lo teniamo da più di quindici anni, abbiamo dato altre rappresentazioni, che ci hanno fatto scoprire quanto la Concordia sia ancora oggi, nonostante la sua venerabile età, amata dal pubblico, anche quello che si trova oltre i confini regionali".

Il buon Celestino vive per la musica, e questo lo si intuisce subito. I suoi tre figli assistono alla nostra chiacchierata, ogni tanto fanno qualche appunto, ma il feeling fra di loro è palpabile. E non potrebbe essere altrimenti visto che il

maestro non si è solo limitato a tirarli dentro il suo hobby, ma ha dedicato ad ognuno di loro una composizione, intitolandole, democraticamente, "Sabrina", "Stefano" ed "Adriano", i loro nomi. "Ad ognuna di queste composizioni ho cercato di dare il carattere di ognuno dei miei figli".

E l'anno non è ancora finito perchè il 19 dicembre, nella chiesa di Aegerten, in collaborazione con la Musicgesellschaft di Bruegg, l'altra banda musicale diretta da Celestino Quaranta, si terrà un ulteriore concerto della Concordia.

Ma quanto tempo mette il maestro a disposizione della sua passione? "Tutte le sere!", Sabrina è categorica e non da nemmeno il tempo di rispondere a suo padre. "Sono da otto anni alla guida della Concordia", ci dice il maestro, "e devo dire che siamo riusciti, con tutta una serie di iniziative, a rafforzare prima di tutto i rapporti fra di noi stessi, e poi anche i rapporti con l'esterno. Abbiamo fatto tanti piccoli passi in avanti, ma tanto lavoro è ancora da fare. Sicuramente, manifestazioni d'affetto come quelle di stasera sono per noi un incitamento a proseguire su questa strada".

Ricordiamo che negli ultimi anni la Concordia ha realizzato un sito internet, www.laconcordia.ch.vu, un campo di ripetizione in uno chalet della regione, e, soprattutto, tutta una serie di relazioni con associazioni e altre filarmoniche tese a propagandare, quanto più possibile la nobile arte della musica. A noi non ci resta che augurare i migliori successi a un'associazione che, non più di qualche anno fa era quasi sulla via dell'oblio, al punto che la collettività tutta si mosse in suo soccorso con un'operazione sostenuta anche dal nostro giornale e che si chiamava "due franchi per la Concordia", ma che oggi sta piano piano ritrovando i fasti di una volta.

•
Salvino Reina